

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1.173
del 26/04/2020

PARROCCHIE di ZOPPOLA-OVOLEDO - MURLIS - CUSANO-POINCICCO

- LEZIONARIO FESTIVO CICLO C - LEZIONARIO FERIALE ANNI DISPARI: **TEMPO PASQUA**

SITO: www.zoppola.it Tel. 0434/97055 - cell. 3397803580 - e mail: s.martino@zoppola.it

LE SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE IN FORMA PRIVATA in chiesa solo a ZOPPOLA; la S. Messa del sabato sera in diretta sul SITO

SABATO 25 APRILE: festiva della DOMENICA 3^a di PASQUA

ore 19.00 ZOPPOLA

def.ta BOMBEN LORENZA
def.ti PIGHIN UMBERTO e MORO MARIA
def.ta BRUNA MORO in MARCON
def.ta ILENIA PERESSINI

DOMENICA 26 APRILE: 3^a DOMENICA DI PASQUA

ore 9.00 ZOPPOLA

def.ti LENARDUZZI PIETRO e DISMA
def.ta PIGHIN CECILIA vedova MORO
def.ta MERLO GIOVANNINA
def.ti ERNESTO, GIUSEPPE e MARIA

Lunedì 27: aprile: 3^a settimana di Pasqua

ore 18.00 Zoppola

defunti di NADIO COLONELLO

Martedì 28 aprile: 3^a settimana di Pasqua

ore 9.00 Zoppola

def.to BUREL ANTONIO

Mercoledì 29 aprile: santa Caterina da Siena 3^a settimana di Pasqua

ore 9.00 Zoppola

In onore dello SPIRITO SANTO, ord. persona devota

Giovedì 30 aprile: 3^a settimana di Pasqua

ore 9.00 Zoppola

def.te ANIME del PURGATORIO

Venerdì 1 MAGGIO: San GIUSEPPE Lavoratore 1° Venerdì del Mese di Maggio

ore 18.00 Zoppola

In onore del SACRO CUORE di GESU'

SABATO 2 MAGGIO: festiva della DOMENICA 4^a di PASQUA

ore 19.00 ZOPPOLA

Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa

DOMENICA 3 MAGGIO: DOMENICA 4^a di PASQUA

ore 9.00 ZOPPOLA

def.to don DANILO CASSIN
def.ti ZOCCOLANTE DIRCE, PETRIS ANGELO e FAMILIARI defunti
def.ta AMODIO PATRIZIA
def.to GIOVANNI

Carissimi, la terza domenica di Pasqua potremmo definirla domenica del cammino: ritroviamo infatti Gesù che si affianca ai due discepoli che da Gerusalemme andavano verso Emmaus. Cammina con loro, li ascolta, dialoga ed infine condivide lo spezzare il pane affinché lo riconoscano.

Camminare, ascoltare, dialogare, condividere. Questi quattro verbi riassumono in sintesi il vangelo di questa terza domenica di Pasqua. Infatti l'evangelista Luca chiude il suo vangelo dipingendo Gesù Risorto non come uno seduto che aspetta che gli altri vadano da lui, ma, come aveva fatto sempre nella sua vita, cammina per avvicinarsi ad ogni situazione e per incontrare ogni persona. Aveva insegnato anche ai suoi a camminare con lui e ad andare in suo nome a portare sulle strade di Palestina l'annuncio del Regno, cioè di Dio che si avvicina a noi: il Regno di Dio è vicino. Grande invenzione quella di camminare. Ne sa qualcosa il bambino piccolo che fa mille prove per muovere i suoi primi passi. Ne sa qualcosa pure chi non può alzarsi da una sedia a rotelle o da un letto. Camminare dà il senso del movimento, della scioltezza, della libertà. Poi ascoltare: innanzitutto è Gesù che ascolta i discepoli. Non ascolta solo le loro parole, ma ne avverte lo stato d'animo, le paure, l'angoscia, il cuore stretto, la mente annebbiata, l'animo smarrito e incapace di trovare una direzione. Segue poi l'ascolto dei discepoli dopo che Gesù prende la parola. Egli parla delle Scritture, delle promesse di Dio che sono abitate da fiducia, speranza, voglia di ricominciare, passato riconciliato, presente pieno di senso, futuro riempito di speranza concreta e buona. Le parole della Scrittura dette da Gesù e da lui spiegate non sono cose da imparare, ma sono vita da accogliere nel cuore. Tant'è vero che il cuore dei due discepoli si scalda e le loro paure vengono ridimensionate, i loro timori fuggono perché si apre una possibilità inedita e insperata. Se lasciamo che Gesù spieghi le Sacre Scritture ci troveremo con un amico che sa dirci la parola giusta al momento giusto. Gesù non adotta lo stile di chi ci dice cosa dobbiamo fare, ma si mette accanto a noi e ci spiega le cose dal suo punto di vista, facendocene vedere per come esse sono, opportunità di vita condivisa, occasione per vivere l'amore. Dall'ascolto reciproco, cordiale, sincero e rispettoso nasce il dialogo, che prima di essere parole dette è disponibilità a incontrare l'altro per quello che è, a conoscerlo più in profondità. Ogni dialogo perde solidità se non parte dal desiderio di stare con l'altro, di accoglierlo, di condividere stoltezza e lentezza.

INDICAZIONI GENERALI dei Vescovi

- Le **CHIESE** rimangano aperte: i fedeli che per “comprovate esigenze lavorative” o “per situazioni di necessità” escono dalla loro abitazione possono entrare in numero limitato in una chiesa situata lungo il percorso per la preghiera personale, evitando raggruppamenti e osservando le misure sanitarie. È necessario portare sempre con sé l'autocertificazione.
- Ogni **PARROCO** è invitato a celebrare nella propria chiesa parrocchiale secondo le disposizioni del presente decreto.
- Per la **SEPOLTURA** dei defunti ci si attenga alle indicazioni già in atto: è consentita la benedizione della salma, in occasione della sepoltura, alla presenza dei soli familiari e alle condizioni previste.

CONFESSIONI: si invitino i fedeli a vivere la loro unione con Cristo attraverso la **COMUNIONE SPIRITUALE** e la recita dell' **Atto di DOLORE** perfetto